

CALITRI – Le difficoltà dei collegamenti, l’isolamento delle aree interne, lo spopolamento e la necessità di garantire servizi adeguati anche ai centri più distanti dai principali poli amministrativi e giudiziari. Sono alcune delle questioni affrontate a Calitri dal prefetto di Avellino, Franca Fico, nel corso di un incontro con il presidente e i sindaci della Comunità montana Alta Irpinia. Alla riunione è seguita l’inaugurazione dell’Ufficio di prossimità, attivato presso la sede dell’ente e destinato a servire quindici Comuni.

«Siamo in una parte della provincia di Avellino caratterizzata da un territorio esteso, composto da numerosi piccoli Comuni e da centri abitati distanti tra loro. Calitri, che ci ospita oggi, rappresenta bene questa realtà, anche per la sua posizione al confine tra Campania, Puglia e Basilicata», ha osservato il prefetto, sottolineando come queste caratteristiche geografiche, pur accompagnandosi a un patrimonio di risorse e potenzialità, comportino criticità significative sul piano dello sviluppo, dell’occupazione e dell’accessibilità ai servizi.

Tra i temi principali del confronto, quello della viabilità e delle infrastrutture. Sono state rappresentate le difficoltà dei collegamenti tra i diversi centri, le condizioni della rete stradale, l’esigenza di interventi di manutenzione e la necessità di mettere in sicurezza i versanti maggiormente esposti al rischio idrogeologico.

«La tenuta delle aree interne passa anche dalla capacità di assicurare condizioni di vivibilità e servizi adeguati a chi sceglie di continuare a viverci. È fondamentale, quindi, che la distanza dai principali centri amministrativi non si traduca in una penalizzazione per i cittadini e nell’impossibilità di esercitare pienamente i propri diritti».

Sul fronte della sicurezza è stata richiamata la complessità dell’attività di controllo in un territorio caratterizzato da numerose contrade e nuclei abitati isolati, una conformazione che richiede particolare attenzione e un costante coordinamento tra le istituzioni e le forze preposte alla

tutela del territorio.

Il confronto ha interessato anche la diffusione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le amministrazioni e i comitati locali hanno evidenziato l’esigenza di individuare ambiti territoriali da preservare e di adottare criteri rigorosi per tutelare il paesaggio, evitando un’eccessiva concentrazione degli insediamenti. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al trasporto pubblico locale, rispetto al quale è stata segnalata una riduzione dell’offerta di circa il 25 per cento nell’ultimo decennio. Da qui la necessità di ripensare il sistema dei collegamenti, soprattutto per studenti e lavoratori, garantendo adeguati servizi di trasporto verso i principali poli scolastici e ospedalieri.

«La prefettura vuole essere un interlocutore stabile per le comunità locali e le amministrazioni del territorio, svolgendo una funzione di raccordo tra le esigenze che emergono a livello locale e le istituzioni e gli uffici sovraordinati chiamati a intervenire. Il nostro impegno è quello di ascoltare le istanze dei Sindaci e dei cittadini, rappresentarle nelle sedi competenti e favorire un dialogo costante tra i diversi livelli istituzionali. Essere presenti sul territorio significa anche farsi carico delle sue difficoltà, contribuendo a superare frammentazioni e distanze amministrative e a promuovere percorsi condivisi per individuare soluzioni concrete».

A conclusione della visita è stato inaugurato l’Ufficio di prossimità della Comunità montana Alta Irpinia, destinato a servire quindici Comuni. Il nuovo presidio nasce con l’obiettivo di avvicinare i servizi della giustizia ai cittadini, agevolando l’accesso ad alcune attività e procedure anche per le comunità più distanti dalle sedi giudiziarie.

«Si tratta di un’iniziativa di particolare valore sociale, perché consente di ridurre le distanze tra i cittadini e i servizi della giustizia, offrendo un supporto concreto soprattutto alle persone e alle famiglie che, per condizioni personali o particolari esigenze di tutela, incontrano maggiori difficoltà nell’accesso agli uffici giudiziari».

L’Ufficio di prossimità rappresenta, inoltre, un significativo esempio di collaborazione istituzionale, fondato sulla condivisione di competenze e strumenti e sulla volontà di rendere i servizi pubblici più accessibili e vicini alle comunità. Il prefetto ha concluso la visita rivolgendo un augurio di buon lavoro a tutti coloro che contribuiranno al funzionamento del nuovo presidio.